

LAVAGNA ✦ Da anni sono inutilizzati

Cinque Hotel si trasformano in lussuosi residence

Decisione presa dal Comune

Cinque alberghi di Lavagna cambiano destinazione d'uso e saranno trasformati in appartamenti. La decisione è stata presa dall'Amministrazione Comunale, a condizione che una parte degli alloggi stessi venga destinata a persone e nuclei familiari residenti nel territorio del Comune di Lavagna. Gli alberghi in questione, di fatto, erano già inattivi da diverso tempo, in pratica la loro storia è molto simile a quella del famoso Grand Hotel Astoria, un tempo gioiello dell'accoglienza ricettiva, uno degli alberghi più conosciuti ed apprezzati del Tigullio, soprattutto per la sua capacità di accogliere comitive molto numerose, scolaresche, gite, convegni e quant'altro, ma ormai da anni inutilizzato ed in evidente stato di degrado, dimora per lungo tempo di numerosi senza tetto della zona. Cinque saran-

no gli alberghi interessati al cambiamento, cioè il Belvedere, Villa Rita, Albergo Marina, Sole Azzurro e Oasi Stella. Anche queste strutture, un tempo molto frequentate, soprattutto se si considera la loro ottima posizione, risultano fuori attività da diverso tempo e questa è

sicuramente la principale ragione che ha spinto il Comune di Lavagna a prendere la decisione di trasformarne la destinazione d'uso. Per quanto riguarda l'Hotel Astoria, è già pronto da molti mesi il progetto per il suo

totale recupero. Una parte della struttura sarà adibita a residence, mentre nell'altra saranno mantenute le stanze d'albergo. I lavori non sono ancora partiti e proprio qualche giorno fa, a seguito di nuovi controlli effettuati dalla polizia municipale sul territorio, è emerso che, pur non essendo presenti persone all'interno della strut-

Abitazioni
destinate a
lavagnesi

Sarà un
restyling eco
compatibile



Alberghi

In disuso come l'Astoria

Gli Hotel, da tempo inutilizzati, sono il Belvedere, Villa Rita, Albergo Marina, Sole Azzurro e Oasi Stella

Dormitorio

Utilizzato da stranieri

L'Hotel Astoria, sull'Aurella, sino a qualche mese fa, veniva utilizzato come rifugio notturno per stranieri clandestini

tura, erano stati aperti dei nuovi varchi di accesso e manomesse le recinzioni. In quell'occasione il sindaco Giuliano Vacarezza, invitando la proprietà a provvedere quanto prima alla chiusura degli accessi e al ripristino delle recinzioni danneggiate, aveva colto l'occasione per rammentare alla proprietà stessa la sua responsabilità di mantenere il bene in un corretto stato di manutenzione e conservazione, indipendentemente dagli sviluppi e tempi immobiliari programmati per la struttura.

JENNY SANGUINETI